

La poesia vuole farsi offrire un tè



di Safia Zappa

Poesia, poesia, poesia. Poesia di qua, poesia di là. Poesia all'asilo, poesia alle elementari, poesia alle medie. Leopardi, Pascoli e Foscolo.

La poesia ci circonda, da sempre. Tutti ne conosciamo almeno una a memoria, ci ricordiamo ancora quei due versetti imparati a scuola da recitare ad alta voce davanti alla maestra.

Partiamo da un presupposto: la poesia è una forma d'arte.

L'arte è veicolo di informazione tramite un medium, ovvero un "mezzo": una tela colorata, una statua, delle parole.

L'arte possiede un connotato estetico: un quadro deve essere "bello". L'osservatore nella fruizione dell'opera si sente colpito da qualcosa per la sua magnificenza, o per la sua precisione, o per i suoi colori, ecc. Si trova incatenato alla bellezza e ne subisce le sfaccettature.

L'arte è creazione: nasce nella mente dell'artista, che in preda all'ispirazione, libera i suoi "mostri" e ne fa un prodotto di espressione estetica

L'arte è tecnica: è studio e perfezionamento di certe abilità che l'artista già possiede o deve acquisire. La poesia possiede tutte queste quattro caratteristiche.

Non dimentichiamo però che essa, in quanto arte, ha bisogno di evoluzione. Così come la musica, la pittura e la scultura, anche la parola scritta in versi per essere accolta necessita di un cambiamento, una novità, almeno in una delle quattro caratteristiche sopra citate.

Il **M.E.P.**, **Movimento per l'Emancipazione della Poesia**, attaccaversi per le città, e lo fa in modo assolutamente gratuito. Autori anonimi appendono fogli con le loro poesie sui muri delle strade.



Il loro è un tentativo di riportare la **poesia "nelle piazze"**, e di non farla morire nelle camerette di adolescenti tormentati o di anziani letterati. La poesia è per tutti ed è di tutti: "risulta impossibile per chiunque getti lo sguardo su di essa non leggerla", scrive il M.E.P..

La prepotenza con la quale questo movimento si propone di riportarci la poesia è il suo punto forte, perchè in questo mondo contemporaneo la tendenza è spesso quella di non badare a ciò che sta anche un poco al di fuori del proprio raggio di interesse: in questo modo la poesia arriva a casa della gente, sfonda le porte e si fa rispettare.

Io la faccio accomodare e le preparo anche un tè, e voi?